

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE	CediS – Centro di solidarietà APS
TITOLO DEL PROGETTO	I luoghi dell'educazione
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	Valenza regionale

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I luoghi dell'educazione è un **progetto in continuità** con gli anni precedenti e si realizzerà nelle province di **Ferrara, Bologna, Ravenna e Forlì–Cesena**, attivando spazi e azioni che intendono costituire una risposta reale alle esigenze e urgenze dei ragazzi e delle loro famiglie. Il **contesto** è cambiato significativamente negli ultimi anni, soprattutto a causa della pandemia: i lockdown hanno causato in modo diffuso ansia e regressione nei preadolescenti e negli adolescenti, generando irascibilità e disturbi comportamentali tra cui forme diffuse di ritiro sociale, dipendenza da internet e abbandono scolastico. L'esperienza di questi ultimi anni ha fatto emergere la necessità di avere spazi di socialità: "luoghi fisici" per i ragazzi in cui potersi incontrare e "luoghi di persone" in cui essere accolti, ascoltati ed accompagnati. I nostri centri sono stati in questo periodo un luogo di riferimento per i ragazzi ma anche per le loro famiglie, che spesso hanno avvertito un'inadeguatezza nello stare di fronte alle difficoltà dei propri figli e la necessità di appoggiarsi ad una comunità educante *reale*. La Capofila e i 5 partner hanno un'esperienza pluridecennale nella realizzazione di attività educative e ricreative rivolte ai ragazzi. Il lavoro di condivisione che stiamo portando avanti anche grazie al Bando Adolescenza, sta arricchendo l'operato di ciascuno, favorendo lo scambio di buone prassi e di innovazioni. **Obiettivi:** **1.** Incrementare e dare continuità ad azioni educative per il benessere di preadolescenti e adolescenti, a contrasto di fenomeni di isolamento sociale, dispersione scolastica e disagio sociale; **2.** Attivare e potenziare la risposta di una comunità educante presente sul territorio e capace di offrire luoghi e rapporti in cui i ragazzi possano crescere nella consapevolezza di sé, sentirsi inclusi e valorizzati; **3.** Sviluppare e rinnovare interventi socioeducativi per il tempo libero e il sostegno allo studio come strada per una reale socialità; **4.** Integrare, attraverso l'implementazione di una rete di collaborazione tra soggetti pubblici e privati, interventi educativi di accoglienza di minori e giovani; **5.** Incentivare e sostenere il protagonismo dei ragazzi e la cittadinanza attiva; **6.** Superare gli stereotipi attraverso esperienze di accoglienza, inclusività e collaborazione tra pari; **7.** Supportare e accompagnare le famiglie nel loro compito genitoriale; **8.** Promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie per contrastare fenomeni di bullismo e violenza, attraverso attività di collaborazione tra pari e percorsi creativi finalizzati alla valorizzazione dei talenti dei giovani e alla riconquista dell'autostima e della socializzazione, anche attraverso la creazione di strumenti artistici e creativi.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il progetto **I luoghi dell'educazione** si pone in continuità con le progettazioni degli anni precedenti, ma allo stesso tempo si vuole alzare la posta in gioco rispetto a quanto già è stato fatto e già c'è: si vuole ri-partire, muoversi, andare a trovare i ragazzi degli altri territori in momenti di scambio organizzati per scoprirsi parte di una rete reale che va oltre i confini del proprio territorio. Le attività proposte e gli aspetti di innovazione del progetto nascono dal guardare l'esperienza in atto con i destinatari e dall'individuare – spesso proprio insieme a loro (soprattutto fascia di età 14-19) – le azioni e le iniziative da ripresentare e da implementare. Oltre a questa fase di "ideazione" del progetto, i destinatari sono coinvolti in queste modalità: **1)** La maggior parte dei ragazzi che inizia con noi un percorso educativo, lo porta avanti negli anni finché rientra nell'età compatibile con le attività progettuali. **2)** Il passaparola tra pari: spesso sono i ragazzi che frequentano i nostri centri (o le famiglie per quanto riguarda i pre-adolescenti) ad invitare i propri amici a partecipare alle attività educative. **3)** L'indicazione e la segnalazione da parte della rete territoriale con cui siamo in rapporto: volontari, insegnanti, scuole, parrocchie, ecc.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il carattere innovativo consiste nel coinvolgimento dei ragazzi in un percorso comune e condiviso tra i 4 territori, costituito da attività di protagonismo volte a sfidarli nello studio, nell'espressione dei propri talenti e nella riscoperta della socialità, vissuta in tutta la sua pienezza insieme ad adulti che hanno a cuore il destino e la felicità dei giovani che incontrano. A partire dalla ricchezza della rete territoriale che da anni svolge attività educative condividendo esperienze, strumenti e risultati, si è deciso di rendere i ragazzi protagonisti di questa rete viva fatta di persone, di giovani e adulti che in luoghi diversi vivono esperienze comuni. Per farlo verranno organizzate giornate di scambio tra i territori, i ragazzi si troveranno ad essere ospiti e ad ospitare gli altri, raccontando sé e la propria esperienza, guardando con nuovi occhi la propria "casa" e quello che hanno per le mani, organizzando momenti di festa in cui esprimersi e conoscersi attraverso spettacoli, giochi e sfide. Questa dinamica "ospitale" permette di puntare su proposte innovative che favoriscano nei ragazzi un'azione personale e comunitaria tesa alla costruzione di azioni in favore della comunità e della socializzazione.

Azione 1. Equipe di coordinamento, monitoraggio, valutazione e diffusione dei risultati: L'equipe sarà garanzia di condivisione tra partner e referenti sul territorio valorizzando una linea d'azione congiunta e favorendo così le azioni di monitoraggio e valutazione. Si prevedono 3 workshop regionali tra gli operatori dei diversi centri per confrontare le diverse esperienze, i punti critici e le buone prassi. Si prevedono 2 incontri di condivisione degli strumenti di monitoraggio e valutazione (avvio progetto) e di verifica dei risultati. Il materiale raccolto, le testimonianze dei giovani e dei volontari della rete verranno organizzate e strutturate in modo da poter essere utilizzate per promuovere i risultati a livello nazionale.

Azione 2. Un luogo da cui partire: Lo studio ricopre un aspetto fondamentale in queste fasce d'età: avere un luogo, anche nel pomeriggio, in cui essere introdotti allo studio permette ai ragazzi di impiegare in modo positivo il proprio tempo, vivendo un'esperienza

positiva di sé, anche e soprattutto per quei ragazzi che faticano nello stare in un contesto scolastico per problematiche personali, familiari e sociali e per i giovani che stanno manifestando sintomi di ritiro sociale. Questa azione, come tutto il progetto, vuole investire su una proposta educativa che permetta ai giovani, accompagnati da adulti autorevoli, di affrontare uno degli aspetti del quotidiano, in questo caso lo studio, come un'opportunità di gusto e di riconquista di un rapporto positivo con la realtà e la socialità facendo emergere un IO che si muove e costruisce attraverso un percorso di conoscenza e di rapporto con chi ti introduce ad essa. La metodologia è quella di paragonare la didattica con la propria esperienza, favorendo un approccio alle materie in cui il giovane è presente e possa confrontarsi con ciò che viene proposto da chi ci ha preceduto (matematici, poeti, filosofi, studiosi). Per questa attività saranno utilizzati strumenti che costituiranno l'inizio/proposta pomeridiana dei pomeriggi di studio (testi letterari, canzoni, film) e verranno realizzati output (fumetti/cartoline/podcast/video/immagini) da consegnare ai giovani al termine del percorso, sviluppati insieme ai ragazzi da parte di adulti e giovani volontari e pensati per fissare quanto scoperto insieme e per raggiungere anche le loro famiglie. Le attività pomeridiane si svolgeranno secondo questo calendario indicativo: **Ferrara e Provincia:** 5 pomeriggi la settimana dal lunedì al venerdì dalle 12.30 alle 18.00, **Bologna:** 4 Pomeriggi la settimana (escluso giovedì) dalle 15.00 alle 18.30; **Ravenna:** 5 pomeriggi la settimana dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.00 **Forlì:** 5 pomeriggi la settimana dal Lunedì al Venerdì dalle 14.00 alle 19.00.

Azione 3. Un luogo in cui stare: questa azione si svolgerà direttamente nelle scuole diffuse sul territorio regionale, in cui gli educatori realizzeranno vari programmi per i pre-adolescenti. In particolare saranno proposti programmi di **orientamento** nelle scuole medie, con i quali aiutare i giovani a capire cosa significhi fare una scelta e mettere a fuoco i criteri con cui farla. Abbiamo notato infatti come molti giovani, una volta scelta la scuola superiore, si trovino sempre più spesso in difficoltà o capiscano che quella non è la strada giusta per loro. Saranno attivati anche percorsi che avranno come tema il **cyber bullismo**, tematica molto attuale e purtroppo sempre più diffusa nelle scuole e tra i giovani. Infine, sarà proposto un percorso con a tema la **pace**: i giovani sono continuamente esposti a notizie e immagini sui temi della guerra e delle sofferenze di persone bisognose e si trovano colpiti, spaventati, impietositi e con grandi domande aperte eppure -non riuscendo a dare un volto a popoli per loro così lontani- vivono una sorta di distanza e spaesamento. Questo percorso vuole accorciare le distanze tra i giovani e il resto del mondo, proponendo di condividere e conoscere un'amicizia reale che lega le realtà locali con comunità di Paesi, attraverso immagini, racconti e testimonianze dirette.

Azione 4. Un luogo in cui tornare – il tempo della Libertà: In una dinamica educativa, il tempo libero è un tempo prezioso: si tratta infatti di un tempo che -proprio perché usato nella piena libertà- è espressione diretta del ragazzo, di ciò che veramente lo interessa e di ciò in cui è disposto a impegnarsi. Dopo anni che hanno comportato molte difficoltà per i giovani e le famiglie, costretti a rinunciare alla socializzazione in presenza, si fa sempre più forte il desiderio di stare insieme. Come negli anni precedenti, si vuole utilizzare il tempo estivo per fare una proposta educativa costruendo *zone di libertà*, di avventura e di crescita per i ragazzi, luoghi che siano occasione di protagonismo per giovani volontari (14-18 anni) e opportunità di espressione e socializzazione con la guida di adulti e con momenti aperti alla comunità tutta. Le attività estive si svolgeranno secondo questo calendario indicativo: **Ferrara e Provincia:** 5 giorni la settimana dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 16.00; **Ravenna:** 5 giorni la settimana dal Lunedì al

Venerdì dalle 8.30 alle 16.30 **Forlì**: 5 pomeriggi la settimana dal Lunedì al Venerdì dalle 14.00 alle 19.00.

Azione 5. Un luogo in cui andare – scambi tra territori: Per noi adulti è una ricchezza la rete di educatori che si è andata a costruire in questi anni attraverso la condivisione di progettualità ed esperienze, un motore in grado di “tenerci sul pezzo” con uno scambio continuo tra attori di territori diversi e le relative sinergie locali con enti, istituti scolastici e realtà di assistenza. Una rete operativa che è diventata negli anni anche amicizia. Gli scambi tra territori sono giornate di visita dei ragazzi ad altri ragazzi, per conoscerli e scoprirne i punti in comune. Giornate in cui si viene accolti e si impara ad accogliere.

Azione 6. Luoghi di comunità: Per potenziare le azioni volte al protagonismo giovanile e alla socialità si è deciso di organizzare eventi pubblici aperti alle famiglie e alla comunità tutta, momenti di festa e condivisione, giornate di scambio, apertura e restituzione al territorio dell’esperienza in atto. Giornate pensate per avvicinare i giovani al mondo del volontariato come luogo di espressione e protagonismo. I beneficiari verranno coinvolti in momenti di festa e beneficenza organizzati in collaborazione con le realtà partner e qui potranno mettersi in gioco in attività a sfondo sociale aperte a tutta la collettività (raccolte alimentari e farmaceutiche per le famiglie bisognose, feste popolari, mostre, ecc.).

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

AZIONE 1. Equipe di coordinamento, monitoraggio, valutazione e diffusione dei risultati

Le attività potranno essere in presenza e/o seguite attraverso la piattaforma online Zoom dalle proprie sedi. I momenti in presenza saranno privilegiati e svolti nelle sedi del capofila e dei partner coinvolti: Ferrara: Cedis APS; Bologna: Scholè ODV; Forlì: Cooperativa Sociale Salvagente, Gli Elefanti ODV; Ravenna: Cooperativa Sociale Il faro.

Ferrara:

Via Darsena 73 interno 7

Via Pergolato 1

Via Luigi Borsari 4/c

Via Mortara 209

Ravenna:

Ravenna, via Faentina 284

Forlì:

Via Bernale 49

Viale Spazzoli 181

Bologna:

Via Zaccherini Alvisi 11

AZIONE 2. Un luogo da cui partire

Ferrara:

Via Darsena 73 interno 7

Via Luigi Borsari 4/c

Via Pergolato 1

Piazzetta Giovanni da Tossignano 2

Via San Romano 2

Via della Resistenza 5

Copparo (Fe) - Via Vittorio Veneto 23

Ravenna:

Ravenna, via Faentina 284

Forlì:

Via Bernale 49

Viale Spazzoli 181

Bologna:

Via Zaccherini Alvisi 11

AZIONE 3. Un luogo in cui stare

Istituti scolastici con cui collabora ogni realtà.

AZIONE 4. Un luogo in cui tornare – il tempo della Libertà,**Ferrara:**

Via Luigi Borsari 4/c

Via Pergolato 1

Piazzetta Giovanni da Tossignano 2

Via della Resistenza 5

Copparo (Fe) - Via Vittorio Veneto 23

Ravenna:

Ravenna, via Faentina 284

Forlì:

Via Bernale 49

Viale Spazzoli 181

AZIONE 5. Un luogo in cui andare – scambi tra territori**Ferrara:**

Via Darsena 73 interno 7

Via Luigi Borsari 4/c

Via Pergolato 1

Piazzetta Giovanni da Tossignano 2

Via San Romano 2

Via della Resistenza 5

Copparo (Fe) - Via Vittorio Veneto 23

Ravenna:

Ravenna, via Faentina 284

Forlì:

Via Bernale 49

Viale Spazzoli 181

Bologna:

Via Zaccherini Alvisi 11

Azione 6. Luoghi di comunità:

Ferrara:

Via Darsena 73 interno 7

Via Luigi Borsari 4/c

Via Pergolato 1

Via della Resistenza 5

Copparo (Fe) - Via Vittorio Veneto 23

Comacchio (Fe) – Corso Mazzini 200

Ravenna:

Via Faentina 284

Forlì:

Via Bernale 49

Viale Spazzoli 181

Bologna:

Via Zaccherini Alvisi 11

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti: 400 pre-adolescenti (11-14 anni); 500 Adolescenti (14-19 anni) di cui 90 stranieri, 90 con difficoltà di apprendimento DSA/BES. **Destinatari Indiretti:** 700 famiglie; 1000 pre-adolescenti e adolescenti della rete amicale dei destinatari; 350 Famiglie in stato di povertà; 40 volontari. **Risultati previsti:** 1) Miglioramento dell'approccio allo studio e risposta alle situazioni di isolamento sociale e rischio di

abbandono scolastico; 2) Potenziamento dei luoghi educativi per un accompagnamento quotidiano dei ragazzi; 3) attivazione di una comunità educante e di iniziative partecipate dalla rete; 4) Supporto alle famiglie, anche con risparmio economico e organizzativo per le stesse (lezioni individuali e tutoraggio, impegno del tempo libero, sportelli di ascolto); 5) Protagonismo dei giovani nella realizzazione di attività di volontariato a favore di altri minori e famiglie bisognose; 6) Integrazione degli interventi e progettazione condivisa tra soggetti pubblici e privati; 7) Superamento degli stereotipi attraverso l'esperienza dell'accoglienza e della collaborazione tra pari; 8) Promozione di un uso consapevole delle nuove tecnologie attraverso attività di collaborazione tra pari e percorsi creativi con esperti di diversi settori (fotografia, video, fumetto, musica).

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

FERRARA: Parrocchia Santo Spirito Ferrara, Parrocchia di Fiscaglia, Parrocchia di Codigoro; Centro Culturale L'Umana Avventura, Fondazione Zanotti, Ass. Genitori Martin, CDS Carità, ASS. Gaudì, Student Office, Uniservice, Consorzio SI scs, Dives I.M. scs, Spartak Ferrara ASD, Work and Belong scs. **FORLI-CESENA:** Diocesi di Forlì-Bertinoro, Pastorale Giovanile, Parrocchia di Regina Pacis, Parrocchia di San Giuseppe Artigiano, Parrocchia di Santa Maria Lauretana, Parrocchia di San Giovanni Battista in Coriano. Coop.va Domus Coop, Coop.va Sociale Paolo Babini, Coop.va L'Accoglienza, Associazione Welcome, Cooperativa Dialogos, Associazione Buon Pastore, Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena, Ass. ambientalista L'Umana Dimora, Ass. La Cometa, Ass. Famiglie per L'Accoglienza, VolontàRomagna, AICCON, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Con il Sud. **RAVENNA:** imprese ed enti del Terzo Settore del territorio. **BOLOGNA:** Associazione famiglie per l'accoglienza, Associazione Banco di solidarietà di Bologna, Associazione universitaria The crew, Cooperativa sociale CSAPSA DUE onlus (Centro studi Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate), Doposcuola Il granello di senape onlus, Oficina impresa sociale srl (centro di formazione professionale).

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

FERRARA: Amministrazioni pubbliche: Comune di Ferrara, Comune di Copparo, Comune di Comacchio, Comune di Voghiera, Comune di Fiscaglia, Comune di Ostellato, Comune di Codigoro **Scuole:** IS Roiti, IS Copernico Carpeggiani; IC Perlasca; IS AleottiDossi; IS Bachelet; IS Carducci; IC Govoni; Scuola primaria Sant'Antonio, Scuola Primaria San Vincenzo, Scuola Secondaria di Primo Grado San Vincenzo. **FORLI-CESENA: Amministrazioni pubbliche:** Comune di Forlì – Rete adolescenza di Forlì e Comprensorio, AUSL di Forlì – Sert, U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico territoriale. **Scuole:** Istituto Comprensivo n. 1, 2, 3, 6 e 9, Scuole La Nave, Liceo Artistico e Musicale Antonio Canova di Forlì, Liceo Scientifico Fulcieri Di Calboli di Forlì, Istituto Tecnico Matteucci di Forlì, Istituto Tecnico Saffi Alberti di Forlì, Liceo Classico G.B. Morgagni di Forlì, Istituto Tecnico Tecnologico Marconi, Istituto Ruffilli, Istituto Tecnico Aeronautico Statale "Baracca" di Forlì, Istituto Alberghiero "Artusi" di Forlimpopoli, Università degli Studi di Bologna polo di Forlì. **RAVENNA: Amministrazioni pubbliche:** Comune di Ravenna **Scuole:** istituti scolastici con cui l'associazione è in rapporto. **BOLOGNA: Amministrazioni pubbliche** Comune di Bologna; Quartiere San Donato.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio sarà un'azione trasversale a tutto il progetto: verranno raccolti e verificati i dati e i risultati che emergono dalle azioni progettuali; l'analisi in itinere permetterà eventuali riprogrammazioni, correzioni e valorizzazioni all'interno del percorso progettuale. L'analisi del contesto e la misurazione del cambiamento che l'attività del progetto apporta nei territori riguarda un punto decisivo nell'affronto delle attività progettuali e nel raggiungimento degli obiettivi posti e dei risultati attesi in termini quali/quantitativi. Verranno utilizzati indicatori Specifici – Misurabili – Accessibili – Rilevanti – Temporal. Outcome: Report attività, registro presenze, pubblicazione dei risultati; griglie di rilevazione costruite ad hoc; diari di bordo.

Ferrara, 19/10/2023

Il legale rappresentante